



ANNO 6° NUMERO 1 - FEBBRAIO 2006



Centro di Servizio
per il Volontariato
della Provincia di **Novara**

EDITORIALE

Ci stiamo preparando ad un evento straordinario per la nostra associazione.

I nostri figli sono stati invitati a manifestare con l'arte la loro interpretazione dell'amore di Dio verso il figlio Gesù.

Abbiamo avuto il privilegio di organizzare una mostra sulla passione di Gesù, vista dai nostri figli, finalizzata al messaggio che spesso vogliamo dare a tutti, "speranza". Quando uno ci guarda cosa vede? Solo apparenza! Ma dentro quanto abbiamo da dare ... proprio perché questo nostro corpo intrappola un'anima piena d'amore.

Emozioni che a volte verbalmente non riusciamo a comunicare, ma con un pennello e tanti colori quante cose possiamo dire.

Tutti voi siete invitati a condividere coi nostri figli questo evento che la Conferenza Episcopale Italiana, tramite la Nuova Regaldi ci ha invitati a far conoscere.

All'inaugurazione che avverrà il 27 Marzo alle ore 20,30 al Castello di Galliate, seguirà un convegno con ospite Don Pier Davide Guenzi che ci aiuterà a conoscere meglio questa realtà. Le opere che i nostri figli hanno realizzato durante le attività giornaliere che vengono proposte, saranno esposte in una seconda mostra a Omegna, a Roma e a Perugia.

Capisco che sia difficile per voi avvicinarvi, voi che non conoscete il disagio o la sofferenza, ma molte volte avvicinarsi al nostro mondo può aiutarvi ad affrontare meglio la vostra quotidianità.

Vi aspetto, e grazie perché in questo lungo cammino che stiamo percorrendo insieme da 18 anni il vostro sostegno è sempre tangibile o con la presenza o con poche parole, ma ci aiuta a continuare nonostante le piccole difficoltà che quotidianamente incontriamo.

**La Direttrice
Benedetta Sereno Clerici**

CRONACA DEL CENTRO

Scrivo come penso!

Incontro con il vescovo Mons. Corti

Come tutti i ragazzi del centro il 23 dicembre abbiamo incontrato il vescovo di Novara. Personalmente sono rimasta molto colpita da questo incontro. Rimarrà nel mio cuore per molto tempo, è stata la prima volta in assoluto che ho incontrato una tale persona ecclesiale. Mentre era con noi ragazzi si è comportato nel modo più semplice possibile, quasi fosse l'amico della porta accanto. Mi sono commossa così tanto che ho dimenticato come comportarmi. Il fatto che gli altri ragazzi, che già lo conoscevano, si siano comportati come me, mi ha fatto comprendere che sotto il suo abito talare è un uomo molto sensibile e comprensivo che vuole solo conoscere, per come, sono gli abitanti della città di cui è vescovo.

Tiziana

Spettacolo: ALOR DE TANGO

Ieri sera siamo andati al teatro cocchia di Novara a vedere la rappresentazione organizzata dalla Lions Broletto per realizzare un sogno dei medici dell'ospedale maggiore di fare un ambulatorio che serve per tutti con Roberto avevamo appuntamento alle ore otto e mezzo quando siamo entrati c'era Matteo con sua mamma e sua nonna , anche l' Annamaria ,Cristina, Carlo ,Federica poi c'era anche Sabrina col marito e sua figlia,e la Gabriella.

Roberto ha consegnato i biglietti a tutti e abbiamo aspettato l'apertura della coreografia , quando siamo entrati le operatrici ci hanno fatto vedere dove dovevamo sederci col numero referente al biglietto ma il teatro era tutto pieno.

Quando si è aperto il sipario c'era una cornice con all'interno una rosa disegnata hanno ballato a ritmo di musica con un vestito di color nero e con triangolino rossi e s alla fine hanno ballato facendo con un telone facevano gli animali con una nebbia che usciva da dietro al palcoscenico poi ci hanno salutati e poi sul palco una signora gli a consegnato un fascio di rose rosse alle ballerine e poi si è chiuso il sipario e siamo usciti in fila per tornare a casa.

Andrea

IN GIRO CON NOI ... COME VOI

SPECIALE ZELIG

Il 30 Gennaio 2006 siamo andati alla registrazione del programma andato in onda su canale 5 venerdì 03 febbraio.

Scrivo come penso!

Ciao, sono Anna. Il 30 gennaio ho provato per la prima volta una grande emozione. Sono andata a vedere Zelig, ho visto da vicino Claudio Bisio e mi sono emozionata tantissimo perché vederlo in televisione è diverso. Siamo andati dietro le quinte a vedere loro e c'è Vanessa Incontrada e mi hanno dato autografo. È stato bellissimo.

Anna

INTERVISTA A STEFANO

Dove sei andato ieri? A Zelig

Lo spettacolo è stato bello? Sì, ho riso tanto

Avete visto i comici da vicino? No, ero seduto un po' distante

Ti sei divertito? Sì

Sei andato dietro le quinte? Sì e ci hanno fatto gli autografi

Vorresti tornare a vedere Zelig? Sì

Vorresti vedere altri spettacoli? Sì

Quali spettacoli ti piacciono? I concerti

LETTERA APERTA A RENATO ZERO

Ciao Rena,

Ti chiamo in modo così affettuoso poiché io sono una tua grande ammiratrice. Mi chiamo Letizia, abito a Galliate, sono bionda, non troppo alta e un po' cicciotella, ma sono simpatica ed allegra. Io ti ho tanto ammirato dal tuo DVD: eri bellissimo sul palcoscenico e mi hai fatto innamorare. Lo sai che io non ho tue notizie, ma sono preoccupata per te perché io ho scritto una lettera a RadioItalia. So benissimo che hai tanti impegni, ma spero che tu possa trovare il tempo per scrivermi. Ti ringrazio tanto, ti mando un bacio grosso così e ti abbraccio forte.

Letizia

CRONACA DEL CENTRO

Scrivo come penso!

In Palestra

Ciao a tutti, tutte le mattine il mio amico Roberto mi porta al Centro dove mi fanno sempre lavorare. In palestra non mi piace andare, ma mi portano sempre! La cosa che mi piace tanto è sentire la musica e quando sento canzoni che mi piacciono mi metto a cantare e i miei amici mi dicono che sono un tenore.
Ma va!!!

Alberto

Ciao oggi vi scrivo per raccontarvi i nostri pomeriggi in palestra. Quasi tutte le settimane, il martedì e il giovedì pomeriggio, andiamo alla palestra Energie di Cameri dove ci aspetta il nostro amico Guido. Con lui facciamo vari esercizi: sollevamento pesi, cyclette, il tappeto per correre, quello per le braccia e tanti altri....
Con me vengono Beppe, Roberto, Alberto, Chicca, Gaetano, Matteo, Laura e tutti ci divertiamo anche se alla fine siamo stanchi, stanchi!!
Andiamo alle 15:00 dopo che il pulmino ha portato i ragazzi del pomeriggio al centro. Torniamo verso le 16:30...ci riposiamo mezz'oretta e poi c'è la merenda!
Alle cinque e mezza viene mamma con Ana e vado a casa da mamma!
Che bellooooo!!!!

Chiara

L'ANGOLO DELLO SPORT



Anche quest'anno è quasi finito il campionato di calcio. E la Juventus ha quasi vinto lo scudetto perchè ha vinto più delle altre squadre è stata brava a vincere partite importanti con squadre forti. Ha vinto la partita contro Inter per 2-1. E' andata in testa con dodici punti di vantaggio. Oramai per le altre squadre non ce la fanno a raggiungerla a meno che la Juve perda sempre è molto difficile ma non impossibile. L'Inter in questi anni e in crisi. Moratti ha spesso così tanti soldi per non vincere mai niente.

Giuseppe

CRONACA DEL CENTRO

Scrivo come penso!

Sono ragazzo in carrozzina, ho 22 quasi 23 anni mi piace tanto ascoltare la musica ma il genere che mi piace di più è il liscio.

Mi piacerebbe avere un'orchestra di liscio i miei cantanti preferiti sono Raul Casadei e i Girasoli, la mia radio preferita è radio zeta che è la radio della grandi orchestre basta sintonizzare la radio sulla stazione 1002.8 Le orchestre sono Franco Bagutti, Gigi Chiappin e la banda del cuore Omar, Walter Losi.

Emanuele

Sta mattina abbiamo sbagliato strada e siamo andati al interporto dove scaricano i camion. Invece dovevamo andare da un'altra parte, al centro di galliate.

Poi menomale che io me ne sono a corto che la strada era sbagliata e siamo tornati indietro. Poi ce la abbiamo fatta ad arrivare, dopo tanto tempo. Già che eravamo li mi fermavo a lavorare allo scarico merci. Magari mi volevano che lavorasi con loro...

Giuseppe

Giovedì nevicava dirotto e sono venuti lo stesso apprendermi con croce anzzura arrivata qui c'era la benedetta e Roberto e Lorena poi missono smessa lavorare poi mi aveva detto che sarebbe venuto la angelo ero contenta che veniva prendermi alla sera laboratorio ma proviso rivo più poi detto a benedetta telefona a casa sarano preoccupati poi benedetta mi fa alimite vieni casa mia poi ci ripensò perché se dovevano venuti prendere non avebero trovato.

La angelo mi averbe lasciato qui fatti sono dopo un po' più dardi del solito. Le stadi erano nevose e c'era un incidente per quello è arrivato tardi. Sono arrivata a casa alle dieci e mezza eravamo a castano. Roby mi chiamava in continuazione.

Il giorno dopo siamo rimasti tutti a casa per maltempo..

Ciao
Carmela

CRONACA DEL CENTRO

Scrivo come penso!

Cari lettori mi occupo del giornalino, sono il capo redattore del giornalino del Centro “Noi come Voi”, oggi provo a parlarvi dell’importanza dell’amicizia per le persone disabili.

Di recente ho avuto dei grossi problemi di cui ora non vi posso parlare, che mi hanno tenuto lontano dal centro per molto tempo.

Quando io mi sono fermato temporaneamente dal solito tram tram. Mi sono reso conto di quanto io valgo per il centro e quanto il centro sia importante per me.

Se devo essere sincero, in questo periodo, il mio telefono squillava spesso volentieri, dando testimonianza che io sono conosciuto da tante persone anche al di fuori del centro, questa cosa ha riacceso quello “fiammella” che vive dentro di me da dieci anni a questa parte che rappresenta la mia forza di volontà e che spero non si spenga più.

Scrivendo queste parole non cerco compassione ma voglio soltanto dare testimonianza di quanto un amico, con dei gesti, piccoli o grandi non conta, possa avermi incoraggiato o stimolato a reagire in questo processo, perché me e stato di sofferenza.

In conclusione ringrazio tutti gli amici che sono stati vicino e vi dico che “chi trova un amico trova proprio un tesoro” e che l’amicizia è importante non solo per chi è disabile ma per tutti.

Cristian

CRONACA DEL CENTRO

Scrivo come penso!

Una verità a cui spesso, giustamente, non penso è che purtroppo sono una persona malata e saltuariamente devo occuparmi della mia salute. Voglio condividere questa mia esperienza.

Lo faccio per due motivi: un po' egoisticamente per alleggerire i miei pensieri e per mostrare come c'è sempre del buono anche nel brutto.

Quando sono entrata in ospedale ero spiazzata perché improvvisamente non ero più Tiziana ma un numero, il 437, più facile da ricordare ma più difficile da accettare, non avevo più vicini volti familiari, parenti o amici, e non avevo più il mio letto adorato. Dopo l'iniziale sconforto ho deciso di reagire uscendo dalla stanza. Conosco così persone, anche giovani, nella mia stessa situazione e allora penso di trarre il massimo beneficio dalle terapie che inizierò dopo Capodanno senza però deprimermi.

Ebbene sì, ho passato il primo giorno del 2006 in ospedale, ma con il nuovo spirito nato in me, ho aiutato ad organizzare una festa, chiedendo il permesso agli infermieri, i quali erano ben contenti di aiutarci, dopotutto anche loro erano costretti a stare in ospedale quel giorno. Ho bevuto anche lo champagne, grazie a Monica che l'ha fatto portare da suo padre, accogliendo l'idea della festa. Ricorderò sempre.

Ebbene sì, ho passato il primo giorno del 2006 in ospedale, ma con il nuovo spirito nato in me, ho aiutato ad organizzare una festa, chiedendo il permesso agli infermieri, i quali erano ben contenti di aiutarci, dopotutto anche loro erano costretti a stare in ospedale quel giorno. Ho bevuto anche lo champagne, grazie a Monica che l'ha fatto portare da suo padre, accogliendo l'idea della festa. Ricorderò sempre il suo viso, probabilmente ci sentiremo.

Fatto sta, che da quel giorno chi entrava in ospedale si univa a questa "combriccola". Era un modo per reagire, abbiamo anche organizzato fra noi "pizzate" ogni qualvolta uno di noi tornava a casa. Ho anche mangiato i cannoli siciliani che ha portato la moglie di un malato direttamente dalla Sicilia. E' stata, per me, un'esperienza difficile ma che ricorderò con un sorriso, quel sorriso che spesso è celato dai problemi che a volte vediamo più grandi di quello che sono in realtà.

Tiziana

GIOSY CENTO

in concerto a Galliate

Io la vela, Dio il vento

Il canto dell'uomo è lo sprigionarsi infinito della vita che gli scorre dentro dall'eternità.

Il suo canto è lanciare in alto, come fanno gli uccelli, il grido dell'esistenza viva.

Il canto è lettura profonda della storia e memoria incancellabile.

Il canto è voce di Dio su labbra umane.

È specchio che riflette e può rinviare il tutto umano e divino che intride la terra e le anime.

È la bellezza, canto di felicità. È la tristezza, canto di dolore.

È giovinezza, canto di nuove generazioni. È amore, canto della pienezza di spighe mature e degli acini torchiati dalla vita fino all'esproprio totale di sé.

È il pianto, canto del bimbo che lascia il paradiso del grembo materno o del bambino che inutilmente grida: "Ho fame" (come l' "ho sete" di Cristo).

È il grido dell'eccomi, canto degli innumerevoli e generosi sì alla chiamata e alle chiamate divine nell'intimo. È il travaglio dell'umanità che geme e soffre per le doglie infinite e, a volte atroci, del parto storico di ogni giornata del mondo.

Il canto è Amore diffuso in ogni persona, è ricerca, espressione intima e ineffabile dell'amore.

È lacrime e abbracci d'amore, coccole di tenerezza e baci sul cuore.

Questa è l'icona di riferimento delle canzoni.

Il nuovo Millennio, che porta con sé attese di pace davanti a nuovi scenari quasi apocalittici, mi ha provocato a una riflessione a tutto campo, costringendomi a cantare il presente leggendolo con la fede, con la preghiera, con il dolore e, qualche volta con la rabbia, la delusione o la nostalgia di un mondo "che forse non c'è più".

Ma dentro alla mia anima di uomo e di sacerdote sento un grido prepotente, quello del Vangelo, che percorre come un brivido le Cattedrali, le Moschee, il Muro, le Pagode e ogni luogo veramente religioso: "Alzatevi la vostra liberazione è vicina!".

Questo è il canto che, vorrei, facesse danzare il mondo.

GIOSY CENTO



AVVISI:

gli appuntamenti del mese

5 Marzo: **FESTIVAL DI SANREMO**

18 Marzo: **SESTRIERE — PARAOLIMPIADI**

23 marzo : concerto di **GIOSY CENTO** a Galliate
presso la “Sala Comunità Don Giuseppe Manfredda”

27 marzo al 5 aprile: **UNA SOFFERENZA CHE CREA
COMUNIONE E SPERANZA**



27 marzo ore 20.30 presso il Castello Sforzesco di Galliate
INAUGURAZIONE Mostra
27 marzo ore 21.00 Convegno “**LA SOCIETA', LA CHIESA E
L'IMPEGNO SOLIDALE CON
L'HANDICAP**”
presso la Sala Consigliare
del Castello Sforzesco di Galliate
Relatore: **Don Pier Davide Guenzi**
con la partecipazione dell'Associazione Noi come Voi,
La Casa del Sorriso e la Comunità di Sant'Egidio

15 Aprile: **concerto di EROS RAMAZZOTTI**

21 - 30 Aprile: **mostra Passion ad Omegna**

SOMMARIO

EDITORIALE	pag. 2
CRONACA DEL CENTRO	
Incontro con Mons. Corti	pag. 3
Spettacolo ALOR DE TANGO	pag. 3
IN GIRO CON NOI COME VOI:	
Speciale ZELIG	pag. 4
LETTERA APERTA A RENATO ZERO	pag. 4
CRONACA DEL CENTRO : In Palestra	pag. 5
L'ANGOLO DELLO SPORT	pag. 5
CRONACA DEL CENTRO : scrivo come penso	pag. 6
GIOSY CENTO: Io la vela, Dio il vento	pag. 9
APPUNTAMENTI DEL MESE	pag. 10
SOMMARIO	pag. 11
LE FOTO PIU' BELLE FOTO DEL MESE	pag. 12

"La redazione di FUORI E DENTRO IL CENTRO"

Direttrice: Benedetta Sereno

Capo redattore: Cristian Belluzzo

Vice redattore: Emanuele Redolfi

Impaginazione: e giornalista Tiziana Maccioni

Giornalisti: Giuseppe Ancona, Carmela Alessandri

Inviato speciale: Federica Clerici

Capo grafico: Sabrina Villaraggia

Grafico: Chiara Rossi

Battitore testi: Stefano Garosi

Responsabile distribuzione giornale: Gaetano Pizzi

Distribuzione: Cinzia Massetti

Responsabile assemblaggio giornale: Alberto Della Piana

A questo numero hanno collaborato anche: Anna, Andrea, Letizia

Stampato dal **Centro Servizi** per il volontariato della Provincia di Novara

Associazione Volontariato per l'handicap

"Noi Come Voi"

L.go Martiri 2 Agosto N° 6 Galliate (NO)

Tel\Fax 0321\863004

E-Mail: noicomevoi@libero.it

la foto del mese



Stiamo lavorando!!